



MONTEBELLO ELIANA, nata a Macerata il 21-10-1959 - Poetessa, scrittrice, critico d'arte e letterario, regista teatrale e traduttrice. È docente d'Inglese all'Istituto Statale d'Arte «G. Cantalamessa» di Macerata. È Presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano Comitato di Macerata. È Senatore dell'Accademia Internazionale dei «Miceni» di Micene e Reggio Calabria. È Vicepresidente e Consigliere Nazionale

de «Il Melograno» Associazione Artistica Scientifico Culturale di Torino. È Accademico dell'Accademia Internazionale «Il Convivio» di Castiglione di Sicilia, dell'Accademia d'Arte e Cultura «Il Rombo» di S. Cipriano d'Aversa, dell'Accademia Georgica di Treia e del Movimento Neoumanista di Roma. È Socio Onorario dell'Associazione Storico-Culturale Tolentino 815. È Associata all'ANPAI (Associazione Nazionale Poeti Autori e Artisti d'Italia) di Santa Margherita Ligure, all'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, al Centro d'Arte e Cultura La Tavolazza di Sanremo, all'A.U.P.I. (Albo Ufficiale Poeti Italiani) di Milano, ecc. Ha pubblicato «Quasi la notte di un tempo» (Quattroventi, Urbino, 2001); le sue liriche, pubblicate anche negli Stati Uniti e in Unione Sovietica sono presenti in moltissime Antologie e Dizionari degli Autori Italiani del Secondo Novecento. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali ottenendo prestigiosi premi e riconoscimenti, tra gli ultimi: Premio Speciale Cultura al Campania-Bufalino 2002, 2° Premio al Premio Internazionale Navarro 2003 e 2° Premio al Premio Letterario Nazionale Città di Cassino 2003 per il libro «Quasi la notte di un tempo», Superpremio Victor Hugo per il giornalismo per il saggio di critica d'arte «La Poetica del segno», Medaglia d'Argento al Valor Militare per la poesia «Bianche schegge d'infinito» conferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Premio Letterario Nazionale Città di Cassino.

Da una piega del cielo

Passeggiando tra i platani,
ad ogni passo,
come di tango o di flamenco,
accendevi una stella
e una luce
della città crepuscolare
che avevamo dinnanzi.

Da una piega del cielo
indugiava la luna,
vagamente incuriosita
dalle tue parole
seducenti e disarmanti,
profonde carezze per l'anima.

Il treno, testimone silenzioso
di addii e partenze,
sbuca inatteso e fulmineo
come la tua voluta ritrosia.
Chi sei veramente? Chi sei?
Lo scoprirò mai?

Eliana Montebello